

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 10 MARZO 1880

dustria privata, di cui è parola nell'articolo 18, in cui questo obbligo non è menomato, nè distrutto? Quali criteri fisserà il Governo nella distribuzione dei 1530 chilometri? Crede il Governo che debba venire in aiuto del più sollecito, del più attivo, del più ricco? Lo dica, e lo ripeta, e si conosca in tutta l'Italia. Infine crede che si consegua l'eguaglianza e la giustizia con questo criterio della distribuzione dei 1530 chilometri? Lo dica pure. Io non ho altro interesse, e lo ripeto con sicura coscienza; io non guardo, nè prediligo alcuna linea. Amo che si faccia la giustizia; che la distribuzione avvenga, per quanto è possibile, con criteri onesti e giusti; che non si favorisca il potente ed il ricco, ma si usi una egual bilancia verso di tutti. Io intendo che la legge, comunque siasi fatta, sia applicata rettamente, e che i benefici da essa sperati non si realizzino per alcuni e si veggano esclusioni funeste per altri.

La parola del ministro dirà quello che intende di fare; la Camera approverà, ed io rimarrò tranquillo, perchè non desidero altro che sia fatta a tutti giustizia eseguendosi la legge del 29 luglio 1879.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Filì Astolfone.

**FILÌ ASTOLFONE.** Io devo rivolgere al ministro dei lavori pubblici una parola di ringraziamento, e gli devo nello stesso tempo chiedere una spiegazione. Il ringraziamento si riferisce ad un prolungamento che egli ha consentito nella linea di quarta categoria, Castelvetro-Porto Empedocle col prolungamento per Canicattì e Licata. Questo era lo scopo che si voleva raggiungere dalla provincia di Girgenti, e il consentimento dell'onorevole ministro, insieme alla proposta della Commissione, meritano certamente la riconoscenza di quella provincia.

La spiegazione si riferisce poi all'ordine del giorno emesso dal Consiglio provinciale di Girgenti. L'onorevole ministro troverà a pagina 100 del bilancio che discutiamo i punti obbligatori che quel Consiglio stabilì dovesse toccare la ferrovia di quarta categoria. Però io trovo soltanto accennato il tronco di Castelvetro a Porto Empedocle, con una previsione di 600 mila lire per quanto riguarda lo Stato, e 300 mila per quanto riguarda la provincia.

Ora, io domando, se come, e quando il ministro dei lavori pubblici creda di poter provvedere al rimanente dei tronchi che si devono costruire, oltre già s'intende al tronco Castelvetro, Sciacca e Porto Empedocle che è stato ammesso, ed a questo proposito ricordo che l'ordine del giorno del Consiglio provinciale stabilisce il seguente tracciato obbligatorio: Da Castelvetro per Sciacca, Ribera,

Cattolica, Montallegro, Siculiana, Realmonte, Porto Empedocle, Favara, Naro, Canicattì, allacciando Palma, Camastra e Licata, più una linea da Caldare, Aragona, Raffadali, Cianciana, Bivona, Chiusa colla deviazione da Chiusa per Giuliana, Sambuca, Sciacca, quale linea congiungerà con quella che da Corleone va a Palermo (sezione ridotta).

Io so che la provincia ha fatto domanda di concessione per questa costruzione, e desidero conoscere se la domanda è stata accolta dall'onorevole ministro, ed in che modo egli si proponga di agire, e con quali criteri tratterà questa questione che riguarda un'opera di grave momento e di gravissimo onere per quella provincia.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Io non posso seguire l'onorevole Cavalletto nelle sue considerazioni di massima, le quali, per quanto io possa riconoscerle giuste, mi pare che siano fuori di posto. Esse avrebbero trovata la loro applicazione quando si discuteva la precedenza delle linee, ma oggi io non posso mutare le tabelle come furono stabilite nella legge.

Non posso poi seguirlo nelle considerazioni di ordine militare, inquantochè a nulla approderebbe, specialmente in considerazione del termine nel quale il Governo è obbligato di compiere le costruzioni. Egli comprenderà che, qualunque sia il valore militare di una linea di strada ferrata, ed in specie di quelle a cui egli ha alluso, ve ne sono alcune le quali richieggono, per la loro estensione, anche incominciate subito, una diecina d'anni per essere ultimate. In conseguenza io non posso prevedere di qui a dieci anni che cosa possa militarmente accadere, e proprio non saprei che risposta fare al riguardo.

Nemmeno posso seguirlo nelle considerazioni egualmente giuste fatte sull'insignificanza della somma stanziata per ogni linea delle singole tabelle, perchè troppo ne abbiamo già discusso, e siamo rimasti, almeno in questo, concordi che bisognerà pensare di trovare modo per rendere più facile e più spedita l'esecuzione della legge.

L'onorevole Gandolfi ha raccomandato che sia mantenuta la iscrizione nella quarta categoria della linea Reggio-Carpi-Finale-Ferrara, nonostante che la deputazione provinciale di Reggio abbia dichiarato che preferirebbe quella da Reggio a Guastalla.

**GANDOLFI.** Le preferirebbe tutte e due.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Ma vi è una deliberazione della deputazione provinciale, non del Consiglio, che risulta da una lettera indirizzata al ministro e stampata a pagina 111 della relazione della